



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

BANCHE: FABI, A GORIZIA E TRIESTE VIA LIBERA AL CONTRATTO CON IL 100%

Trieste, 20 febbraio 2024. Unanimità di consensi, a Gorizia e Trieste, per il nuovo contratto collettivo nazionale dei bancari. Le lavoratrici e i lavoratori degli istituti di credito, riuniti tra ieri ed oggi, nelle rispettive piazze, hanno votato «sì» con il 100% dei voti. Grande attenzione e interesse da parte di tutti i presenti al confronto a cui hanno partecipato, per la Fabi, il segretario nazionale Giuliano Xausa, e i rappresentanti delle segreterie provinciali. Con l'ipotesi di rinnovo del contratto nazionale - sottoscritto da tutti i sindacati, da Abi e dal gruppo Intesa Sanpaolo lo scorso 23 novembre – è stato stabilito un aumento medio della retribuzione pari a 435 euro mensili. «Non solo la parte economica ma il contratto nazionale di lavoro nel suo complesso è stato positivamente valutato dai colleghi e dalle colleghe di Gorizia e Trieste. L'importanza del contratto quale baluardo a difesa della contrattazione collettiva, la cabina di regia quale strumento per affrontare le sfide dell'innovazione tecnologica, la visione sociale coi temi della maternità, dell'inclusione, del comporta di malattia sono i temi che hanno caratterizzato il dibattito» ha spiegato Xausa durante gli incontri. «Uno dei migliori contratti sinora sottoscritti che vedono comunque nell'aumento economico di 435 euro il giusto riconoscimento del contributo dei lavoratori e delle lavoratrici agli eccezionali risultati aziendali» ha aggiunto il segretario nazionale Fabi.



LE NOVITÀ DEL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO DEI BANCARI

Il rinnovo del contratto collettivo interessa circa 270.000 lavoratrici e lavoratori delle banche operanti in Italia e aderenti ad Abi (altri 30.000 bancari sono dipendenti delle bcc, che hanno un altro contratto collettivo). L'intesa è stata raggiunta il 23 novembre scorso dopo cinque, intensi mesi di negoziato, iniziato il 19 luglio: il vecchio contratto era scaduto a dicembre 2022. L'accordo de 23 novembre è ora al vaglio delle assemblee dei lavoratori in tutta Italia.

Tra i punti principali dell'ipotesi di accordo: 435 euro di aumento medio mensile della retribuzione, a partire dal mese di dicembre 2023, pagamento degli arretrati per il periodo luglio-novembre dello scorso anno con una media di 1.250 euro, ripristino pieno della base di calcolo del trattamento di fine rapporto a partire dall'1 luglio 2023. L'aumento contrattuale viene pagato in quattro quote a partire dalla "busta paga" di dicembre scorso che conteneva anche la "una tantum" per gli arretrati. Gli incrementi sono così suddivisi: 250 euro, pari al 57,5% del totale dei 435 euro, a dicembre; 100 euro (23%) a settembre 2024; 50 euro (11,5%) a giugno 2025 e 35 euro (8%) a marzo 2026. Nell'arco di soli nove mesi viene dunque riconosciuto a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle banche oltre l'80% dell'incremento retributivo definito con l'accordo per il rinnovo del contratto. L'aumento concordato, inoltre, produce effetti positivi anche sulla tredicesima mensilità. Viene ridotto l'orario di lavoro settimanale, a partire dal 1 luglio 2024, da 37 ore e mezza a 37 ore, con una diminuzione di 30 minuti complessivi. Sale da 8 a 13 il numero delle ore per la formazione retribuita. Ampliate le possibilità di ricorso al Fondo per l'occupazione (Foc), da parte delle banche, con l'obiettivo di favorire ancora di più la staffetta generazionale nel settore e far crescere l'occupazione al Sud. La cabina di regia nazionale, creata nel 2019, estende il suo raggio d'azione alla banca digitale. Più garanzie e più tutele per i bancari in relazione alle indebite pressioni commerciali esercitate dai vertici delle banche per "spingere" la vendita di prodotti finanziari e assicurativi. Viene riconosciuto il pieno trattamento economico alle lavoratrici in stato di gravidanza "a rischio". Concordata la piena fungibilità nell'ambito della categoria dei quadri direttivi. Via libera ad attività lavorative extra: cancellata l'autorizzazione che la banca doveva concedere ai dipendenti. Più giorni di malattia per chi è affetto da disabilità grave. Giro di vite contro le molestie e le violenze di genere.

 GLI AUMENTI MENSILI DELLE RETRIBUZIONI PER 270.000 BANCARI ITALIANI 					
INQUADRAMENTI	1° LUGLIO 2023 (*)	1° SETTEMBRE 2024	1° GIUGNO 2025	1° MARZO 2026	TOTALE
Quadro direttivo 4° livello	335,92	134,37	67,18	47,03	584,50
Quadro direttivo 3° livello	291,88	116,75	58,38	40,86	507,87
Quadro direttivo 2° livello	277,07	110,83	55,41	38,79	482,10
Quadro direttivo 1° livello	264,07	105,63	52,81	36,97	459,48
3ª Area professionale 4° livello	250,00	100,00	50,00	35,00	435,00
3ª Area professionale 3° livello	215,68	86,27	43,14	30,20	375,29
3ª Area professionale 2° livello	203,75	81,50	40,75	28,53	354,53
3ª Area professionale 1° livello	193,32	77,33	38,66	27,06	336,37
Area unificata (ex 1ª e 2ª Area professionale)	174,79	69,92	34,96	24,47	304,14

(*) il primo aumento sarà erogato con lo stipendio di dicembre 2023. Per gli arretrati viene erogata una somma "una tantum" - VALORI IN EURO